



Cultura

L'albero della vita

Nel libro di **Pievani**

le sfide del futuro

a pagina 14 **Visentin**

Il saggio Dalle pandemie, al riscaldamento climatico, passato e futuro della storia dell'umanità

«L'albero della vita» Le sfide del presente

Il nuovo libro di Telmo **Pievani** tra evolucionismo e biologia

di **Francesca Visentin**

Le grandi domande dell'evoluzione umana continuano ad appassionare come una serie Netflix.

Scoperte, ricerca, ipotesi scientifiche (anche differenti) sono alla base dell'accelerazione che ha avuto la scienza negli ultimi trent'anni. Per fare il punto sulle teorie e gli sviluppi più interessanti di biologia, genetica, evoluzione umana, il filosofo evoluzionista Telmo **Pievani** ha affrontato i grandi quesiti contemporanei nel nuovo saggio *L'albero della vita* (Laterza, 279 pagine, 22 euro).

Pievani, titolare della prima cattedra italiana di Filosofia delle scienze biologiche, all'Università di Padova, star internazionale dell'evoluzionismo, in questo libro spiega in modo narrativo e con approccio pluralista le grandi questioni del presente.

Qual è il posto dell'umanità nel grande albero della vita? Come nascono le specie?

Quali leggi governano l'evoluzione? Questi sono alcuni dei grandi quesiti contemporanei. Dalle pandemie alla crisi delle biodiversità, al riscaldamento climatico, **Pievani** guida attraverso la storia del-

l'evoluzione, tra epigenetica, selezione di gruppo, interazioni tra evoluzione biologica e culturale.

Un viaggio che parte da Thomas Mann: **Pievani** prende come esempio un capitolo del romanzo *La montagna incantata* per riassumere con le parole dello scrittore «le diatribe sull'essenza della vita che hanno attraversato gli ultimi tre secoli e il senso delle controversie che ancora oggi dividono la comunità scientifica».

Mann scriveva: «Che cos'era dunque la vita?...Non era materia e non era spirito. Era qualcosa fra i due, un fenomeno, un portato della materia simile all'arcobaleno sulla cascata, simile alla fiamma. Ma quantunque non materiale era sensuale fino al piacere e alla nausea, era la spudoratezza della materia diventata sensibile, era la forma impudica dell'essere...».

Spiega **Pievani**: «Nei primi anni Venti, Thomas Mann per la stesura di questo strano capitolo biologico, come lo definisce nei suoi diari, di *La Montagna incantata*, consultava testi di embriologia, anatomia e fisiologia del suo tempo. In particolare si lascia ispirare dal manuale di biologia generale di fine Ottocento

di Oscar Hertwig, darwiniano, anticipatore degli studi sul nucleo cellulare come portatore del materiale genetico. Il risultato della rilettura è sorprendente. Lo scrittore riesce in poche pagine a dare il senso dell'essenza della vita».

Dal passato all'oggi, in cui la genetica, grazie all'applicazione degli orologi molecolari, «permette di ricostruire ampie porzioni della storia profonda della nostra specie e delle sue relazioni con le nicchie ambientali che ha saputo colonizzare».

Proprio applicando modelli evoluzionistici e comparativi avanzati, è stato possibile delineare i grandi tracciati del popolamento umano sulla Terra, costruendo un albero genealogico delle popolazioni umane che mostra notevoli somiglianze con quello della diversificazione linguistica e etnica.

Telmo **Pievani** mette in evidenza: «Le scienze biologiche ci hanno ormai abituato a continue sorprese. Dogmi, metodi e principi per lungo tempo considerati inviolabili sono stati oggetto di critiche e di confutazioni. Dai laboratori di tutto il mondo è emerso il carattere fortemente plastico e autoregolativo della materia vivente. Ciò che sembrava la

conclusione di un lungo programma di ricerca, il sequenziamento del genoma umano e di altre forme viventi, si è rivelato solo l'inizio di un'avventura della conoscenza ancora più avvincente».

E nelle conclusioni del saggio, l'evoluzionista **Pievani** mette in guardia: «Difficilmente la filosofia della biologia del futuro potrà scindersi da una filosofia dell'ambiente, data la situazione di riscaldamento climatico, collasso degli ecosistemi, crollo della biodiversità, rischi pandemici, in cui viene a trovarsi il rapporto tra l'umanità e la biosfera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volume



● È uscito il nuovo saggio di Telmo **Pievani** «L'albero della vita» (Laterza, 279 pagine, 22 euro)

● Scoperte, ricerca, ipotesi scientifiche (anche differenti) sono alla base dell'accelerazione che ha avuto la scienza negli ultimi trent'anni

● Per fare il punto sulle teorie e gli sviluppi più interessanti di biologia, genetica, evoluzione umana, il filosofo evoluzionista Telmo **Pievani** ha affrontato i grandi quesiti contemporanei in questo nuovo saggio

● **Pievani** è titolare della prima cattedra italiana di Filosofia delle scienze biologiche, all'Università di Padova, star internazionale dell'evoluzionismo

● Nel libro spiega in modo narrativo le grandi questioni del presente



Un viaggio che parte da Thomas Mann e «La montagna incantata»





Visione

Telmo **Pievani**, filosofo
evoluzionista, ha la prima cattedra
italiana di Filosofia delle scienze
biologiche, all'Università di Padova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518-IT06HV